

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 5 "TINA GORI"

Via Sapia n. 38 - 47121 FORLÌ - tel. 0543 703001 fax. 0543 707042

cod. fisc. 92089400409

e-mail: foic819003@istruzione.it - PEC: foic819003@pec.istruzione.it

Sito: www.ic5forli.edu.it - Codice univoco: UFV8YH

ISTITUTO COMPRENSIVO - N. 5
"TINA GORI" FORLÌ (FC)
Prot. 0006212 del 27/10/2022
IV-1 (Uscita)

AL PERSONALE SCOLASTICO

SITO

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (2022/2025)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

VISTO il comma n.78 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 che attribuisce al Dirigente Scolastico il ruolo di garante per un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, assicurandone il buon andamento e la valorizzazione del personale;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D. Lgs. n.62/2017 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015";

VISTO il D. Lgs n.66/2017 del 13 aprile 2017 modificato ed integrato dal D. Lgs n.96/2019 per la "Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015";

VISTO il Documento *"Indicazioni nazionali e nuovi scenari"*, elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN), istituito con DM 254/12 per l'attuazione delle *Indicazioni nazionali* e il "miglioramento continuo dell'insegnamento", emanato dal MIUR con nota n. 3645 del 22.02.2018;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea emanata il 22 maggio 2018, relativa alle *Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente*;

TENUTO CONTO degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo

sostenibile e, in particolare, dell'obiettivo 3: *“Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”* e dell'obiettivo 4: *“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”*;

VISTI gli obiettivi connessi all'incarico dirigenziale (Decreto R. 591 del 27.07.2022);

VISTA la Nota M.I. n. 23940 del 19.09.2022 recante *“Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025”*;

VISTA la Rendicontazione Sociale del triennio 2019 - 2022;

TENUTO CONTO dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

VISTO il Rapporto Nazionale Prove *INVALSI* 2022 ed i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'*INVALSI* (analizzati e restituiti al Personale Docente in data 08.10.2022);

VISTO il Decreto di costituzione del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per il triennio 2022/2025 (Prot. 5725 del 10.10.2022);

TENUTO CONTO del Piano per l'Inclusione d'Istituto (PAI);

VISTO il Decreto di costituzione del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) (Prot. 6024 del 20.10.2022);

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali come deliberato dal Collegio Docenti Unitario del 07/11/2022;

CONSIDERATE le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento in direzione dei modelli orientati alla creazione di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi e allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; nonché le priorità di sperimentare modalità che pongano al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem-solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

TENUTO CONTO degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2019-2022;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, a seguito dell'incontro tra scuola, associazioni ed enti;

AL FINE di offrire suggerimenti e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

il seguente **Atto di Indirizzo** orientativo alla pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (2022/2025).

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento dovranno costituire parte integrante del documento;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento disciplinare, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
3. Sarà fondamentale l'applicazione sistematica del curricolo verticale e della didattica laboratoriale;
4. Le proposte e i pareri formulati dall'Ente locale e dalle diverse Associazioni operanti nel territorio saranno inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa in quanto costituiscono una preziosa fonte di arricchimento culturale, educativa e sociale per l'utenza. Attraverso la collaborazione con questi organismi la Scuola potrà operare in sinergia con l'intero territorio e creare capitale sociale;
5. La Scuola dovrà favorire la piena integrazione degli alunni immigrati attraverso una costante azione di accoglienza, di alfabetizzazione e di mediazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) sarà orientato a vivere la Scuola come luogo di aggregazione territoriale e di apprendimento del sapere, saper fare, e soprattutto, del saper essere. Quest'ultima dimensione dovrà essere posta al centro del progetto educativo e del curriculum scolastico.

L'azione educativa della Scuola dovrà partire dal territorio per approdare alla europeizzazione e alla internazionalizzazione: si suggerisce la partecipazione ai progetti come e-Twinning ed altri progetti che favoriscono lo scambio culturale tra paesi.

La Scuola è, nella sua unicità, un fulcro di crescita orientato verso il lifelong learning (apprendimento permanente).

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le Famiglie, le Agenzie, le Associazioni e gli Enti presenti sul territorio.

Gli obiettivi formativi del PTOF sono tratti dalla Legge 107/2015 (art. 1, comma 7):

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei media;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- q) definizione di un sistema di orientamento;
- r) monitoraggio dei risultati a distanza.

Il Collegio dei Docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione dei singoli alunni;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S. Si ritiene importante prevedere progettazioni in verticale (che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni);
- l'attivazione di percorsi finalizzati allo stare bene insieme a Scuola;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:
 - ❖ la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;

- ❖ la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta-cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione, spirito di gruppo, ...);
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità (tra docenti di ordini di scuola precedenti/successivi);
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e della responsabilità con cui il Personale Scolastico assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Bandini Daniela
Firmato digitalmente